

leri il confronto tra le due sfidanti, tra punzecchiature e programmi. Il 10 novembre i sudditi del principato al voto

# Nina e Laura, talk-show in piazza Libertà per conquistare il trono in rosa di Seborga

## IL CASO

Loredana Demer

Piazza della Libertà si riempie piano piano, ma alla fine non sarà gremita come gli organizzatori speravano. Settanta persone, e non tutti residenti, ascoltano attente le parole di Nina Dobler e Laura Di Bisceglie, candidate al trono di un regno, quello del principato di Seborga, mai davvero riconosciuto, se non a puro titolo go-liardico. Le domande incalzano, la gente cerca di capire se i programmi di Nina e Laura per rilanciare l'antico borgo non siano solo le solite promesse. Entrambe replicano, si passano la battuta, si punzecchiano.

«Marcello I era miliardario. Poteva lastricare d'oro Seborga ma non lo ha fatto», attacca Di Bisceglie, ma Nina Dobler non viene colta impreparata, difende l'operato dell'ex marito Marcello Menegatto: «Invece ha fatto molto, investendo il suo denaro nel principato». E anche quando il fratello di Laura, Franco, cerca di metter-

la in difficoltà («Vuoi collaborare con il Comune e poi sostieni l'indipendenza del principato, chiara contraddizione», commenta ad alta voce fra i presenti) Nina Dobler rilancia subito: «Cercheremo i documenti perduti che provano l'esistenza del principato, ma è giusto collaborare con il Comune, la Pro loco e i seborghini». Laura è un fiume in piena, Nina usa meno parole «perché - dice - preferisco i fatti». Entrambe non temono più di tanto il confronto con Giorgio I, il sovrano più amato del paese, eletto due volte all'unanimità. La figlia Laura commenta pronta: «La gente si aspetta molto da me, Giorgio I è ancora nel cuore e nella testa di tutti. Vorrei fosse fiero di quello che sto facendo e farò se sarò eletta».

Nina Dobler propone il progetto Seborga 2.0: «Manterremo inalterata storia e tradizioni, ma ho molte idee da concretizzare che assicureranno a Seborga un posto importante anche in futuro». Parla di e-shop, del potenziamento della Guardia reale, di far tornare il paese centro del turismo internazionale, sostiene che il borgo



Il confronto di ieri tra le due aspiranti principesse Laura Di Bisceglie e Nina Dobler



FOTO PECORARO

non sia finito. Ma i negozi chiudono, l'ennesimo ristorante, definitivamente, lo ha fatto sabato sera.

Forse Nina e Laura hanno ragione: c'è ancora spazio per far tornare il paese ai fasti del passato. Lo testimoniano Michael Von Thielmann e la moglie. Ogni anno, da San Diego (California) tornano qui per celebrare l'anniversario di matrimonio: «Abbiamo conosciuto il borgo via Internet - spiegano - Abbiamo la targa persona-

### Elezioni anticipate nel borgo medievale dopo l'abbandono di Marcello I

### Con Giorgio I, il paese aveva conquistato una notorietà internazionale

lizzata di Seborga». Arrivano insieme ad altre coppie di amici: «Quest'anno sono in ventidue», dice Nina. Hanno riempito gli agriturismo, i B&B. «Il mio progetto di realizzare un hotel in paese è ancora valido», sostiene. «Prima si faccia in modo che i seborghini conoscano la nostra storia - rilancia l'avversaria - Ma sapete che Seborga ha origini millenarie, luogo sacro di Celti e Catiari?».

Due ore di confronto non saranno state sufficienti, ma c'è tempo fino al 10 novembre, per fare la scelta giusta. —